

VITA PALATINA

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITÀ

ANNO XI - N. 10

CITTA' DEL VATICANO

24 OTTOBRE 1957

LA FESTA DI CRISTO RE

Dopo un lungo periodo di interruzione, con la festa di Cristo Re, tutti i componenti la Guardia Palatina riprendono le loro pratiche religiose, in Quartiere.

Un più felice avvio non si poteva desiderare. Infatti la festa liturgica di Cristo Re, voluta dal Pontefice Pio XI nel 1925 (quando il comunismo ateo inalzava la bandiera di rivolta contro Dio) ebbe questo grande significato: una proclamazione solenne e ufficiale del sovrano dominio di Cristo nel mondo, sugli uomini e sulla storia.

Il Regno di Cristo nell'anima di ogni uomo e nella vita sociale e pubblica vuol dire liberazione dal male, vuol dire pensare, agire e vivere secondo i principi evangelici, secondo la legge del Re, per riprodurre le sue divine sembianze nell'anima.

Anche la società bisogna ricondurre a Cristo, per darle un volto più umano e più cristiano.

L'accanimento delle forze del male attraverso giornali, riviste, stampa, cinema, moda, oggi è impressionante. Lo stesso santuario della famiglia è insidiato in nome del progresso.

Non c'è forse nei cristiani un po' di sonnolenza, di apatia nel praticare la Legge di Dio? Il rispetto umano, il quieto vivere, un certo individualismo ed egoismo spirituale non rendono dormienti certi cristiani?

La festa di Cristo Re è un richiamo efficacissimo a riprendere con ardore il proprio posto di combattimento. Araldi del gran Re! Guardie del Vicario di Cristo, siate cristiani militanti, anime luminose e conquistatrici, seminatori instancabili di bene.

La nostra missione nella Chiesa è chiara e impegnativa; la nostra fedeltà è stata giurata; il nostro compito, anche se non esente da qualche sacrificio, rimane pur bello, grande, attuale.

Servire Cristo nella persona del Suo Vicario è servire la verità, l'amore contro l'odio, la santità contro il peccato.

E come Cristo ha vinto il mondo, noi, uniti con Lui e con la Sua Chiesa, lo vinciamo giorno per giorno.

NUOVA RIPRESA.

Dopo il consueto periodo di ferie, noi ci eravamo già incontrati la domenica 22 settembre.

Ma poi, per consiglio delle competenti autorità sanitarie, si dovette subito sospendere le nostre riunioni.

Ora, chiusa questa breve parentesi, si pensa di ritornare alle nostre consuete attività. Pertanto, domenica mattina 27 ottobre, alle ore 9, si riprenderà, in Quartiere, la celebrazione della Messa festiva, alla quale sono invitati tutti: Guardie, Ragazzi, Anziani; ma specialmente gli iscritti alla Congregazione Mariana «Virgo Fidelis».

Dopo la Messa avranno inizio le lezioni di religione per il Gruppo Ragazzi.

Il giovedì seguente poi, all'ora consueta, si riaprirà la sala-convegno.

Il 1° Novembre, festa di Ognissanti, alle ore 9: S. Messa con Comunione generale.

2 Novembre: Commemorazione di tutti i Defunti.

Il Comando

Soldati di Pietro

Elegante fascicolo, singolarmente ragguardevole per il suo contenuto. Esso riproduce in estratto dal numero del decorso giugno della rivista «Fides» il testo di una rievocazione, predisposta per la Radio Vaticana, sui lineamenti storici della Guardia Palatina d'Onore di Sua Santità.

Felice impostazione del soggetto; viva individuazione dei tratti storicamente efficienti; dialogo agile e spigliato; vivace ritmo di interesse, lungo una tematica di dati, che trascorrono con la più attraente novità di quadri; movimento di azione, quanto sobria altrettanto efficace, che cerca, ove occorra, e raggiunge le altezze del dramma: sono i pregi che intervengono a destare, e a produrre sino alla fine, un particolare fascino di estetica e di consenso nell'animo di chi ascolti, o legga, una così riuscita concezione e rappresentazione radioparlata, che si ispira, ed obbedisce, alle fruttuose esigenze della sintesi. Tutto ciò in sede, per così dire di radio segnalazione e nei riguardi formali della rievocazione stessa. La quale, concepita e nata per la radio, non avrebbe dovuto accampare diritto a sopravvivere di un solo attimo, oltre la rapida e inesorabile fugacità della sua radio trasmissione. Non dimeno per un assai felice consiglio il suo

testo sopravvive, indubbiamente perché la viva sintesi storica che lo informa ha voce che non deve andare estinta.

Oltre un secolo di storia dal 14 settembre 1850, data dell'atto di nascita della Guardia Palatina, mediante lo speciale ordinamento emanato da Pio IX, è brillantemente recensito con spontaneità che celebra le vette dei fasti, e coglie le gloriose caratteristiche di filiale devozione al Romano Pontefice, tanto Soldati di Pietro nelle crisi che intervennero lungo il secolo, fino alla seconda guerra mondiale, quando gli organici del Corpo accorsero oltre tremila allievi volontari, che presidiarono le sedi di pertinenza vaticana, e diedero indimenticabile prova di coraggio e di carità, durante i bombardamenti aerei, specie della villa di Castelgandolfo. Onde ben a ragione sono riferite le ardenti attestazioni di affetto, che ciascuno dei Sommi Pontefici da Pio IX a Pio XII felicemente Regnante incisivamente dissero a questa Guardia di fedeltà e di Onore. Di quei gene-

rosi giovani volontari uno cadde nelle Fosse Ardeatine.

Recensiti inoltre i nomi, sempre presenti, dei Comandanti in questi Cento anni, la rievocazione scolpisce al vivo l'attuale configurazione della Guardia, che nell'assolvere all'alto onore di un servizio onorifico e gratuito, eguaglia nella gloria della propria uniforme i rappresentanti di tutti i mestieri, di tutte le arti, di tutte le professioni, solleciti unicamente del privilegio, del vanto di militare nella Guardia d'Onore del Papa, con assoluta fedeltà alla propria alta insegna: «Fide constamus avita».

Dal punto di vista della particolare tecnica, imposta dalla radio, la rievocazione è perfetta: essa è dovuta ad autori, che nelle ricostruzioni storiche per la radio vaticana, hanno raggiunto un alto grado di qualità specifiche.

(1) Gastone Imbrighi, Piero Longardi, Renzo Giustini - SOLDATI DI PIETRO: La Guardia Palatina d'Onore di Sua Santità - Rievocazione per la realizzazione alla Radio Vaticana - Presso la Direzione della Rivista «Fides»: Pontificia Opera per la Preservazione della Fede: Roma, Via della Pigna, 13 - A - Pagg. 8 - S. P.

LA ROCCA CHE NON CROLLA

L'ordinamento della Chiesa

Noi sappiamo dalle pagine del Catechismo che i legittimi pastori della Chiesa sono il Papa e i Vescovi uniti con Lui, ai quali spetta il governo della Chiesa.

Vediamo brevemente come funziona l'ordinamento della Chiesa, che vive sempre vigile e sempre presente per ciascuno e per tutti i suoi figli sparsi nel mondo.

Chi sono i Cardinali?

I Cardinali sono i primi collaboratori del Papa nel governo della Chiesa, e costituiscono come il Venerando Senato della Chiesa. La riunione dei Cardinali ai cenni del Papa si chiama Concistoro.

Il Sacro Collegio dei Cardinali è costituito di 70 membri, di esclusiva creazione pontificia, in memoria dei primi 70 Discepoli di Gesù Cristo.

Sono chiamati i «Principi» della Chiesa, ed hanno il titolo di «Eminenza», per la loro dignità; presiedono alle varie Congregazioni od Uffici speciali; alcuni reggono anche le Diocesi di cui sono stati nominati Pastori.

Durante la Sede Vacante, il Sacro Collegio dei Cardinali governa la Chiesa; e riunitosi in Conclave, procede alla elezione del nuovo Pontefice.

Nella vita e nella Storia della Chiesa, il Sacro Collegio dei Cardinali, per i suoi membri, che rappresentano la quasi totalità dei popoli e delle nazioni nel mondo (vi sono Cardinali europei, americani, africani, asiatici, australiani...); per la fusione e identità di fini col Vicario di Cristo; per l'impegno di difendere il bene delle anime e i diritti di Dio, il Sacro Collegio dei Cardinali è una meravigliosa forza di difesa del Corpo Mistico di Cristo.

CURIA ROMANA

Si sente parlare anche della Curia Romana. Che cosa rappresenta?

La Curia Romana è costituita dall'insieme delle varie Congregazioni, Tribunali, Uffici che esplicano numerosi compiti nel governo della Chiesa.

LE SACRE CONGREGAZIONI

Sono Commissioni stabili di Cardinali per la trattazione degli affari della Chiesa. In tutto sono attualmente in numero di 11, e noi ne nominiamo, per brevità, alcune fra le più note al popolo.

1) **Suprema S. Congregazione del Santo Officio**: organo supremo in tutte le questioni riguardanti la fede e i costumi; vigila sulla pubblicazione dei libri contrari alla fede.

2) **S. Congregazione Concistoriale**: ha il compito di preparare la trattazione degli affari da decidersi in Concistoro, di provvedere alla erezione delle Diocesi, di nominare i Vescovi per il regime delle medesime.

3) **S. Congregazione della Disciplina dei Sacramenti**: tratta tutto ciò che riguarda la disciplina dei sette Sacramenti. Una Commissione speciale si occupa delle cause di dispensa matrimoniale.

4) **S. Congregazione di Propaganda Fide**: ha per scopo la propagazione della fede nel mondo.

5) **S. Congregazione dei Riti**: Creata dal S. P. Sisto V, regola l'esercizio del culto divino e tratta le cause dei Santi e quanto si riferisce alle Sacre Reliquie.

6) **S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi**: dipendono da questa Congregazione tutti i Seminari, tutte le Università Cattoliche e tutti gli Istituti di istruzione e di educazione, dirette da persone ecclesiastiche.

TRIBUNALI

I Tribunali Ecclesiastici sono:

1) la **S. Penitenzieria Apostolica**, la cui giurisdizione si estende a tutte le cause di foro interno; assoluzioni di casi riservati; dispensa di impedimenti e di irregolarità provenienti da cause segrete; Sante Indulgenze.

2) il **Supremo Tribunale della Segnatura**: ha funzione di vero Tribunale, e nei confronti della S. Rota funge da Corte di Cassazione.

3) la **S. Romana Rota**: ha giurisdizione di foro esterno ed è, a seconda delle cause, Tribunale di prima, seconda e terza istanza.

La Chiesa Cattolica invero è una grande famiglia con una Madre che vive sempre per tutti: «Essa presiede e governa l'universale assemblea della carità» (Lettera di Sant'Ignazio di Antiochia).

Seb. Zampogna

In famiglia

Il Sergente Magrini Giorgio annuncia la nascita della propria bambina Raffaella avvenuta il 30 agosto u.s.

Il Sergente Santucci Giovanni ed il Musicante Antonio Sgheri hanno celebrato le loro nozze d'argento.

A tutti, auguri vivissimi.

LUTTI

Il 22 settembre u.s. è deceduto il Comm. Lorenzo Mancini, Ten. Col. nel S.M.O. di Malta e già Ufficiale Segretario della Guardia Palatina. Ai funerali, celebrati nella Parrocchia di S. Maria del Rosario ai Prati, erano presenti il Capitano Imbrighi e alcune Guardie.

Si è spento recentemente Mingo Otello ex-Guardia della 1ª Compagnia, infermo da tempo.

Giungano alla famiglia le più sentite e cristiane condoglianze.

E' defunto il fratello della Guardia Oliverio Pietro della 1ª Compagnia.

Vive condoglianze.

AVVISO

Un certo numero di opuscoli sui «Soldati di Pietro» è a disposizione dei Componenti del Corpo della Guardia Palatina che potranno averlo gratuitamente, chiedendolo personalmente all'Ufficiale Segretario.

UN ELOQUENTE ESEMPIO

La Guardia Gatta Cav. Emilio, la mattina del 10 Ottobre, aveva, in Quartiere, le lacrime agli occhi: era arrivato, per lui, il giorno amaro, in cui doveva lasciare il servizio attivo, per avere raggiunti i limiti regolamentari di età!

E con le lacrime agli occhi, in uno slancio di devoto affetto, scrive la seguente lettera al Sommo Pontefice:

A Sua Santità Pio XII,

felicemente Regnante,

nel lasciare il servizio attivo della Vostra Guardia Palatina d'Onore, per aver raggiunto il limite di età (61 anni), dopo 27 anni di servizio, sento il bisogno di riconfermare il mio giuramento di fedeltà con lo stesso slancio con cui lo pronunciai, per la prima volta nel 1930, da recluta. Invecchiato di anni, non lo sono nel mio attaccamento al Trono di Pietro.

Per questa circostanza, gradirei avere una Vostra Santa Benedizione a sostegno della mia inconcussa Fede Cattolica.

Inginocchiato ai Vostri Piedi

fedelissimo in eterno

Emilio Gatta

Ed il Sommo Pontefice esaudisce la preghiera con la seguente venerata lettera, a firma del Sostituto della Segreteria di Stato.

Segreteria di Stato
di Sua Santità

Dal Vaticano, li 12 ottobre 1957.

Le fervide commosse espressioni, di fede e di fedeltà, che la Signoria Vostra ha umiliate a Sua Santità nell'atto di lasciare — dopo ventisette anni — e per raggiunti limiti di età — il servizio attivo della Guardia Palatina d'Onore, sono state accolte dal Santo Padre come una testimonianza di filiale devozione, sincera e profonda, che Egli ha vivamente sentita e gradita.

L'Augusto Pontefice desidera che Ella conservi, a perenne conforto, memoria e attestato della Sua paterna benevolenza, in sicuro pegno della quale e in auspicio delle più copiose grazie e ricompense celesti, invia di gran cuore a Lei e a quanti Le sono cari, l'implorata propiziatrice Benedizione Apostolica.

Con sensi di distinta stima mi professo

della Signoria Vostra
dev.mo

f.to: Angelo Dell'Acqua
Sostituto

CRONACA NOSTRA

Nel mese di Settembre ed Ottobre, sono continuati i servizi di Anticamera, quando sono stati intimati, secondo le esigenze del Protocollo, dall'Ufficio di S. E. Rev.ma Monsignor Maestro di Camera di Sua Santità.

Il 4 ottobre, in occasione della visita ufficiale al Santo Padre del Primo Ministro di Irlanda S. E. De Valera, un Plotone della II Compagnia, al comando del Ten. Tripodo Cav. Dott. Giuseppe, si è recato in servizio nel Palazzo Pontificio di Castelgandolfo, ove ha reso i prescritti onori all'arrivo e alla partenza del Personaggio. In Anticamera prestava servizio il Cap. Stella Cav. Francesco e il picchetto di turno.

Per la solenne Udienda Pontificia, concessa da Sua Santità, nella Basilica di San Pietro, ai Congressisti dell'Apostolato dei Laici, il 5 ottobre, la III Compagnia, nella sua formazione organica, ha prestato servizio di parata, al comando del Cap. Spinosi Comm. Dott. Paolo.

L'1 ottobre, in occasione della visita ufficiale per la presentazione delle lettere credenziali dell'Ambasciatore di Haiti presso la S. Sede, il Magg. Orecchia Comm. Prof. Rinaldo si è recato a Castelgandolfo per il servizio di Anticamera.

Un'onorificenza al Capitano Imbrighi

Abbiamo il piacere di comunicare che l'Ufficiale Segretario della Guardia Palatina il Capitano Imbrighi Prof. Gastone è stato insignito della Commenda dell'Ordine della Repubblica Italiana.

Al novello Commendatore vanno le felicitazioni più sentite e più cordiali di tutti i componenti il Corpo.